

sito di corrispondere al Signor Chiappori, direttore di quella Cassa, che non aveva potuto dare all'Istituto un posto adeguato, una speciale indennità di licenziamento di L. 10.000 ed aveva chiesto all'Amministrazione dell'Istituto se e per quale somma sarebbe stato disposto a concorrere nel pagamento di tale indennità; tenendosi conto che il D.^o Chiappori aveva indirettamente reso all'Istituto vari servizi durante la trasformazione della Cassa Pensionari predetta.

Il Dirigente dell'Istituto aveva convenuto di presentare proposta al Consiglio di Amministrazione di corrispondere all'esplicita in liquidazione la metà della somma cioè L. 5.000.

Il pagamento però di tale indennità non fu poi effettuato perché il S. Commissario dovette chiamare in causa il D.^o Chiappori per irregolarità constatata nel mutuo con la "Cassa per l'Edilizia" "Domus Nea".

Con lettera 17 ottobre u.s. il